



## COMUNE DI SAN GIORGIO MORGETO

Provincia di Reggio Calabria

### IL REVISORE UNICO

**Mara Francolino**

Dottore Commercialista, Revisore Legale

Via Pasquale De Maria, 10 - 89900 Vibo Valentia

PEC: [mara.francolino@pec.studiomignolo.it](mailto:mara.francolino@pec.studiomignolo.it)

Prot. attribuito dal Servizio Protocollo dell'Ente

[protocollo@comune.sangiorgiomorgeto.rc.it](mailto:protocollo@comune.sangiorgiomorgeto.rc.it)

A tutti i Responsabili degli Uffici

[affarigenerali.sangiorgiomorgeto@asmepec.it](mailto:affarigenerali.sangiorgiomorgeto@asmepec.it)

[vigili.sangiorgiomorgeto@asmepec.it](mailto:vigili.sangiorgiomorgeto@asmepec.it)

[ragioneria.sangiorgiomorgeto@asmepec.it](mailto:ragioneria.sangiorgiomorgeto@asmepec.it)

[ufficiotecnico.sangiorgiomorgeto@asmepec.it](mailto:ufficiotecnico.sangiorgiomorgeto@asmepec.it)

e p. c.

Al Sindaco

Al Segretario Comunale

Vibo Valentia, San Giorgio Morgeto, 1 agosto 2016

# PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

## BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE  
MARA FRANCOLINO  
  




## Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio).

Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva.

I capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. "spacchettamento" dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale".

Il parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente è stato indicato il rendiconto per l'anno 2015.



## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 1 agosto 2016

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di San Giorgio Morgeto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Vibo Valentia, San Giorgio Morgeto, li 1 agosto 2016

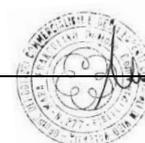
L'Organo di Revisione  
Mara Francolino





## Sommario

<u>PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI</u> .....	5
<u>ACCERTAMENTI PRELIMINARI</u> .....	6
<u>VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI</u> .....	6
<u>GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015</u> .....	6
<u>BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018</u> .....	7
1. <u>Riepilogo generale entrate e spese per titoli</u> .....	7
2. <u>Previsioni di cassa</u> .....	9
3. <u>Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018</u> .....	11
4. <u>Entrate e spese di carattere non ripetitivo</u> .....	13
5. <u>Finanziamento della spesa del titolo II</u> .....	13
6. <u>La nota integrativa</u> .....	14
<u>VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI</u> .....	15
7. <u>Verifica della coerenza interna</u> .....	15
8. <u>Verifica della coerenza esterna</u> .....	16
<u>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018</u> .....	18
A) <u>ENTRATE CORRENTI</u> .....	18
B) <u>SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI</u> .....	20
Spese di personale.....	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	21
Spese per acquisto beni e servizi.....	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	22
Fondo di riserva di competenza.....	27
Fondi per spese potenziali.....	27
Fondo di riserva di cassa.....	27
<u>ORGANISMI PARTECIPATI</u> .....	27
<u>SPESE IN CONTO CAPITALE</u> .....	27
<u>INDEBITAMENTO</u> .....	28
<u>OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI</u> .....	29
<u>CONCLUSIONI</u> .....	30





## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La Giunta del Comune di San Giorgio Morgeto non ha provveduto ad approvare lo schema bilancio di previsione finanziario 2016/2018. Il Consiglio del Comune di San Giorgio Morgeto non ha provveduto ad approvare il bilancio di previsione finanziario 2016/2018. Il Prefetto di Reggio Calabria con decreto n.0061029 del 10/06/2016 ha nominato il Dr Francesco Consiglio Commissario ad acta con l'incarico di provvedere all'adozione, ai sensi dell'art. 174 del D.L.vo 267/2000, dello schema di bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2016 del Comune di San Giorgio Morgeto, da sottoporre alla successiva approvazione del Consiglio Comunale.

L'Organo di Revisione del Comune di San Giorgio Morgeto, nominato con delibera consigliare n. 40 del 22/12/2015, premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

□ ha ricevuto in data 29/07/2016 l'ultimo degli allegati obbligatori che dovevano far parte integrante e sostanziale dello schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato su ordine del Commissario ad acta con Deliberazione n. 1 del 21/07/2016:

**nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**

- a) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- b) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- d) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- e) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

□ **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**

- g) la deliberazione (2015), da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- h) le deliberazioni (2015) con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

□ necessari per l'espressione del parere:

- k) la delibera (2015) della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

□ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

□ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;

□ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

□ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

□ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

**Si rileva che** non sono allegati i seguenti documenti:

1. la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
2. il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 che non è stato preventivamente adottato dall'organo esecutivo;
3. programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
4. limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
5. documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti



conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

6. piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
7. limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
8. i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
9. i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
10. il prospetto analitico delle spese di personale 2011-2013 ai fini della determinazione della media per la verifica del rispetto del limite previsto dall'art. 1 c. 557 della Legge 296/2006.

### ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto ad approvare il PEG 2015.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

### VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 47 del 07/05/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di Revisione del 25/05/2016, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultavano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.896.503,92
di cui:	
a) Fondi vincolati	539.304,31
b) Fondi accantonati	2.699.406,03
c) Fondi destinati ad investimento	197.354,80
d) Fondi liberi	
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>-1.539.561,22</b>

Con l'accertamento straordinario dei residui è emerso un disavanzo da ripianare come da seguente tabella:

	31/12/2014
Risultato di amministrazione (+/-)	1.514.198,68
di cui:	
a) Fondi vincolati	527.488,96
b) Fondi accantonati	2.579.359,26
c) Fondi destinati ad investimento	
<b>DISAVANZO DA RIPIANARE</b>	<b>-1.592.649,54</b>

Con delibera consiliare n. 70 del 18/05/2015, sulla quale l'Organo di Revisione ha espresso parere, per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi (non più di trenta anni) a quote annuali costanti di euro 53.088,32.

Dalle comunicazioni ricevute risultavano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultavano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
<b>Disponibilità</b>	1.102.718,36	1.325.550,05	1.541.348,77
<b>Di cui cassa vincolata</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00



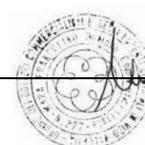
## BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di Revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con il rendiconto 2015 sono così formulate:

### 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TIT.	DENOMINAZIONE	RENDIC. 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	62.592,47	78.223,87		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.108.359,94	1.207.450,56		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	72.729,16	139.445,79	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>				
1		1.586.768,00	1.687.742,28	1.671.336,80	1.699.993,56
2	Trasferimenti correnti	739.385,00	743.867,70	708.672,00	708.672,00
3	Entrate extratributarie	672.840,45	661.795,35	655.945,92	690.374,34
4	Entrate in conto capitale	3.332.319,21	1.689.771,54	355.518,00	355.518,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		-	-	-
6	Accensione prestiti	320.272,05	230.000,00		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.691.848,00	3.104.717,90	942.505,00	942.505,00
<b>totale</b>		<b>9.343.432,71</b>	<b>8.117.894,77</b>	<b>4.333.977,72</b>	<b>4.397.062,90</b>
	<b>totale generale delle entrate</b>	<b>12.587.114,28</b>	<b>9.543.014,99</b>	<b>4.333.977,72</b>	<b>4.397.062,90</b>





TIT.	DENOMINAZIONE	RENDIC. 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		53.088,32	53.088,32	53.088,32
1	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.758.814,60 -93.346,20 78.223,87	2.846.417,40 -5.693,34	2.902.279,58 -
	<b>SPESE IN CONTO</b>				
2	<b>CAPITALE</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.651.408,31 -2.395.756,60 1.207.450,56	355.518,00 -	355.518,00 -
	<b>SPESE PER INCREMENTO DI</b>				
3	<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	- - -	- - -	- - -
4	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	431.955,05 - -	189.689,00 - -	136.449,00 - -
	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO</b>				
5	<b>TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	- - -	- - -	- - -
	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI</b>				
7	<b>GIRO</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.691.848,00 - -	3.104.717,90 - -	942.505,00 - -
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	12.534.025,96 - 1.285.674,43	9.489.926,67 - 2.489.102,80 -	4.280.889,40 - 5.693,34 -
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	12.534.025,96 - 1.285.674,43	9.543.014,99 - 2.489.102,80 -	4.333.977,72 - 5.693,34 -

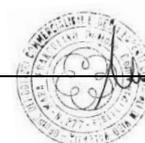
Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### 1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle entrate e delle spese coincidono. Non sono pertanto generati (e gestiti) l'avanzo o il disavanzo tecnico.

### 1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.





Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di Revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la valutata esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

## 2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.541.348,77
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.636.296,75
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	942.839,59
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.447.780,16
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.485.043,52
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	2.101.699,76
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.120.307,27
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>14.733.967,05</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>16.275.315,82</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	4.249.993,52
2	<i>Spese in conto capitale</i>	8.612.372,42
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	189.689,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	3.139.180,52
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>16.191.235,46</b>

<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>84.080,36</b>
-----------------------	------------------

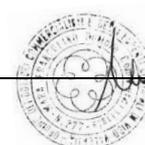
Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.



La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Tit.		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-	-	-	1.541.348,77
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	485.143,62	1.687.742,28	2.172.885,90	2.636.296,75
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	77.072,47	743.867,70	820.940,17	942.839,59
3	<i>Entrate extratributarie</i>	456.339,99	661.795,35	1.118.135,34	1.447.780,16
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	762.766,08	1.689.771,54	2.452.537,62	4.485.043,52
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	
6	<i>Accensione prestiti</i>	93.000,00	230.000,00	323.000,00	2.101.699,76
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>			-	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>		3.104.717,90	3.104.717,90	3.120.307,27
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>1.874.322,16</b>	<b>8.117.894,77</b>	<b>9.992.216,93</b>	<b>16.275.315,82</b>
1	<i>Spese correnti</i>	754.654,49	2.928.851,88	3.683.506,37	4.249.993,52
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2.519.980,62	3.266.667,89	5.786.648,51	8.612.372,72
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			-	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>		189.689,00	189.689,00	189.689,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>			-	
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	12.352,20	3.104.717,90	3.117.070,10	3.139.180,52
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>3.286.987,31</b>	<b>9.489.926,67</b>	<b>12.776.913,98</b>	<b>16.191.235,76</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>- 1.412.665,15</b>	<b>- 1.372.031,90</b>	<b>- 2.784.697,05</b>	<b>84.080,06</b>





### 3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	78.223,87		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	53.088,32	53.088,32	53.088,32
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.093.405,33	3.035.954,72	3.099.039,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	2.928.851,88	2.846.417,40	2.902.279,58
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)			
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		169.565,39	227.381,88	290.207,06
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	189.689,00	136.449,00	143.672,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>5.857.703,76</b>	<b>5.692.834,80</b>	<b>5.804.559,16</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>5.857.703,76</b>	<b>5.692.834,80</b>	<b>5.804.559,16</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Non sono previste entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente né entrate di parte corrente destinate a spese di investimento.

L'avanzo di parte corrente è destinato al finanziamento del saldo negativo delle partite finanziarie.



**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	139.445,79	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.207.450,56		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.919.771,54	355.518,00	355.518,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.266.667,89	355.518,00	355.518,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T- X1-X2-Y</b>		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				



#### 4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato. Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

<b>entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	107.297,28	25.000,00	25.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
<b>totale</b>	<b>107.297,28</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>

<b>spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	15.500,00		
Fondo potenziali passività	28.066,89	28.066,89	28.066,89
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
Altre: FCDE	169.565,00	227.381,88	290.207,06
<b>totale</b>	<b>213.131,89</b>	<b>255.448,77</b>	<b>318.273,95</b>

#### 5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, **al netto del fondo pluriennale vincolato**, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
- contributo permesso di costruire	50.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione e concessione di beni	305.518,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>355.518,00</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui	230.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	1.278.306,04	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie	55.947,50	
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>1.564.253,54</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>1.919.771,54</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>3.266.667,89</b>

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2:

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;

- il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
  - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
  - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
  - la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
  - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

## 6. La Nota Integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### 7. Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione non può attestare che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.), in mancanza di specifiche delibere di adozione degli stessi da parte della G. C.

#### **7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) non è stato predisposto dalla Giunta.

Lo stesso deve essere redatto secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'Organo di Revisione deve esprimere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Il DUP:

- deve essere composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeO deve essere redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa. Si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO deve essere suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

#### **7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

##### **7.2.1. Programma Triennale Lavori Pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, non è stato redatto, né approvato.

Esso dovrà essere redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. La delibera di Consiglio Comunale di approvazione del programma triennale necessita della pubblicazione di almeno 60 giorni consecutivi.

Nello stesso dovranno essere indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta dovrà provvedere all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente dovranno trovare riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti dovrà essere compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

##### **7.2.2. Programmazione del Fabbisogno del Personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 non è stata approvata con specifico atto. All'Organo di Revisione è stata inviata, con richiesta del 14/04/2016, una serie di tabelle non approvate dall'Organo esecutivo e senza alcuna proposta di delibera da sottoporre a parere, come previsto dalla normativa. In mancanza di DUP e programmazione del fabbisogno del personale, non si può attestare la relativa coerenza.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, dovrà prevedere una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale. Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, dovrà tenere conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di



personale. La previsione annuale e pluriennale dovrà essere coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

## 8. Verifica della coerenza esterna

### 8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

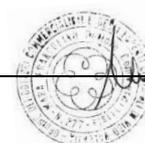
Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;
- c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente. Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta quanto esposto a pagina seguente.





EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	78.223,87		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.149.336,76		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.687.742,28	1.671.336,80	1.699.993,56
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	743.867,70	708.672,00	708.672,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	-	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	743.867,70	708.672,00	708.672,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	661.795,35	655.945,92	690.374,34
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	1.689.771,54	355.518,00	355.518,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	4.783.176,87	3.391.472,72	3.454.557,90
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.928.851,88	2.846.417,40	2.902.279,58
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)			-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	169.565,39	227.381,88	290.207,06
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	28.066,89	28.066,89	28.066,89
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) <sup>(2)</sup>	(-)	1.236,00	1.236,00	1.236,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5)	(+)	2.729.983,60	2.589.732,63	2.582.769,63
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.266.667,89	355.518,00	355.518,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale <sup>(1)</sup>	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	3.266.667,89	355.518,00	355.518,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		5.996.651,49	2.945.250,63	2.938.287,63
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		14.086,01	446.222,09	516.270,27
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(4)</sup></b>		<b>14.086,01</b>	<b>446.222,09</b>	<b>516.270,27</b>
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				



## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

### A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

#### **Imposta Municipale Propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- della proposta di approvazione delle aliquote IMU nella misura del 7,6 per mille per gli altri immobili, del 4 per mille per le abitazioni principali A/1-A/8 e A/9 e pertinenze e con detrazioni di legge è stato previsto in euro 257.468,00 con una variazione in aumento di circa 37.000,00 derivante dall'effetto della percentuale di riduzione della quota di IMU prelevata dallo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale e per la rimanente parte il relazione alle stime pubblicate sul sito del portale del federalismo fiscale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI 2011 ed IMU 2012/2015 di anni precedenti è previsto in euro 107.000,00 circa sulla base del programma di controllo che l'ufficio tributi intende porre in essere.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 20 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

#### **TASI**

Il gettito TASI, determinato sulla base:

- dell'art. 1, commi da 669 a 681 della legge 147/2013;
- della proposta di approvazione delle aliquote TASI nella misura del 2,5 per mille per gli altri immobili e di altre minori aliquote previste per legge;

è stato previsto in euro 45.000,00 in linea con i valori risultanti dal rendiconto 2015 al netto della quota di ristoro da parte dello stato per le abitazioni principali.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

#### **Addizionale comunale Irpef**

Il gettito dell'Addizionale Comunale IRPEF, è stato determinato sulla base della l'aliquota del 6 per mille con una previsione iniziale di € 80.000,00 del gettito consolidato negli anni.

#### **Imposta di soggiorno**

Il Comune non ha istituito l'imposta di soggiorno.

#### **TARI**

Il gettito TARI è stato previsto in euro 340.505,00 in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Le tariffe della TARI saranno determinato sulla base:

- del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013;
- del metodo normalizzato di cui al d.P.R. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La previsione relativa al tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 è stata stanziata nelle partite di giro.

#### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 10.000.



### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI		47.297,28		
IMU		60.000,00	25.000,00	25.000,00
Addizionale Irpef				
TARI				
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre				
<b>Totale</b>	-	<b>107.297,28</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>

### **Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo**

La previsione è fondata sui seguenti elementi: accertamenti ICI-IMU per omessi versamenti anno 2010 e seguenti sulla base del programma previsto dall'ufficio Tributi.

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

### **Contributi per funzioni delegate dalla Regione**

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

### **Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

### **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente (cfr PEG 2016-2018):

Servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
Mensa scolastica	29.400,00	30.000,00	98,00%
<b>Totale</b>	<b>29.400,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>98,00%</b>

Non è stato previsto, per tale tipologia di entrata, alcun fondo svalutazione crediti. L'Organo di Revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare le tariffe.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

- euro 800,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;
- euro 0,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 0,00. Con atto G.C. le somme che saranno accertate (previsione meno fondo) dovranno essere state destinate per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010, come già previsto nello schema di bilancio. La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa. L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	-
Accertamento 2015	-
Accertamento 2016	800,00

### **Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Non sono previsti utili e dividendi.



### **Contributi per permesso di costruire**

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	15.249,51	0,00%
2014	16.128,68	0,00%
2015	12.894,36	0,00%
2016	50.000,00	0,00%
2017	50.000,00	0,00%
2018	50.000,00	0,00%

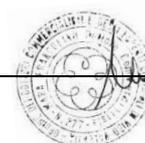
### **B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex DPR 194/96

macroaggregati D.Lgs.118/2011

1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	
	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	
	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti





Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente		1.303.268,33	1.237.565,00	1.237.565,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente		113.466,00	113.466,00	113.466,00
103	Acquisto di beni e servizi		1.067.187,64	1.002.434,00	1.002.434,00
104	Trasferimenti correnti		47.000,00	46.500,00	46.500,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi		166.821,00	157.527,00	150.564,00
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Altre spese correnti		231.108,91	288.925,40	351.750,58
	<b>Totale Titolo 1</b>	-	<b>2.928.851,88</b>	<b>2.846.417,40</b>	<b>2.902.279,58</b>

### Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, non tiene conto della programmazione del fabbisogno e del piano delle assunzioni che non sono stati né redatti, né approvati dalla G.C..

Non si può attestare che le stesse abbiano tenuto conto:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 550.426;

Non è possibile attestare se la spesa del personale rientri o non rientri nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006. Nello specifico, a questo Organo di Revisione è stato possibile solo accedere, tramite consultazione del Questionario al Rendiconto 2014, alla media della spesa del personale 2011-2013, cui far riferimento per la verifica dei vincoli posti dalla Legge 296/2006. Tuttavia gli uffici dell'ente non sono stati nelle condizioni di confermarli, fornirli o integrarli.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 (2008 per enti non soggetti al patto)	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Spese macroaggregato 101	927.804,27	1.255.065,00	1.303.268,33	1.303.268,33
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	45.406,98	43.666,00	43.666,00	43.666,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		48.203,33		
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	973.211,25	1.346.934,33	1.346.934,33	1.346.934,33
(-) Componenti escluse (B)		591.000,00	591.000,00	591.000,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>973.211,25</b>	<b>755.934,33</b>	<b>755.934,33</b>	<b>755.934,33</b>

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

La previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

### Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previsti:

- collaborazioni autonome (art. 46, comma 2 legge 133/008)
- incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3 legge 133/008).

### Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa non tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.



In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 è la seguente:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	0,00	84,00%	0,00	100,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.012,68	80,00%	402,54	500,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	100,00	0,00	0,00
Formazione	0,00	50,00%	0,00	4.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.012,68</b>		<b>402,54</b>	<b>4.700,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio.

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi. Nel caso di questo Comune non ricorre tale fattispecie.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.



---

L'Organo di Revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

In via generale, pertanto, non richiedono l'accantonamento al FCDE i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le altre entrate accertate per cassa.

Considerate tali esclusioni, sono state considerate, quali poste di entrata incerta:

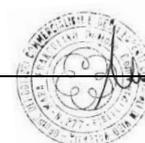
- il recupero evasione ICI e IMU;
- la TARI;
- i canoni per servizio idrico integrato.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:



## Esercizio finanziario 2016

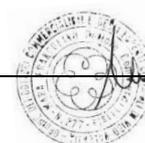
Tip.	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b> Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	840.470,28	115.127,44	115.127,44	13,60
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
1010400	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	840.470,28	115.127,44	115.127,44	13,70
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	847.272,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>1.687.742,28</b>	<b>115.127,44</b>	<b>115.127,44</b>	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	743.867,70			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>743.867,70</b>	-	-	-
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	451.192,35	54.437,95	54.437,95	12,07
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.783,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	7.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	192.820,00			
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>661.795,35</b>	<b>54.437,95</b>	<b>54.437,95</b>	
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.334.253,54			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	305.518,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	50.000,00			
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>1.689.771,54</b>	-	-	-
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	-	-	-	-
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>4.783.176,87</b>	<b>169.565,39</b>	<b>169.565,39</b>	-
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	-	<b>169.565,39</b>	<b>169.565,39</b>	-
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	-	-	-	-





## Esercizio finanziario 2017

Tip.	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	824.064,80	152.653,99	152.653,99	18,52
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	824.064,80	152.653,99	152.653,99	18,52
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	847.272,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030100	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1050200					
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>1.671.336,80</b>	<b>152.653,99</b>	<b>152.653,99</b>	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	708.672,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>708.672,00</b>	-	-	-
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	455.325,92	74.727,89	74.727,89	16,41
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	800,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	7.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	192.820,00			
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>655.945,92</b>	<b>74.727,89</b>	<b>74.727,89</b>	
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	305.518,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	50.000,00			
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>355.518,00</b>	-	-	-
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	-	-	-	-
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>3.391.472,72</b>	<b>227.381,88</b>	<b>227.381,88</b>	-
	<b>ONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	-	<b>227.381,88</b>	<b>227.381,88</b>	-
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	-	-	-	-





## Esercizio finanziario 2018

Tip.	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b> Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	852.721,56	194.610,53	19.461,53	2,28
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
1010400	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	852.721,56	194.610,53	19.461,53	2,28
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	847.272,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>1.699.993,56</b>	<b>194.610,53</b>	<b>19.461,53</b>	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	708.672,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>708.672,00</b>	-	-	-
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	489.754,34	95.596,53	95.596,53	19,52
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	800,00			-
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	7.000,00			-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	192.820,00			-
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>690.374,34</b>	<b>95.596,53</b>	<b>95.596,53</b>	
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	305.518,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	50.000,00			
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>355.518,00</b>	-	-	-
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	-	-	-	-
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>3.454.557,90</b>	<b>290.207,06</b>	<b>115.058,06</b>	-
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	-	290.207,06	115.058,06	-
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	-	-	-	-



### **Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

- per l'anno 2016 in euro 13.140,63 pari allo 0,45% delle spese correnti;
- per l'anno 2017 in euro 13.140,63 pari allo 0,45% delle spese correnti;
- per l'anno 2018 in euro 13.140,63 pari allo 0,45% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

### **Fondi per spese potenziali e Debiti fuori bilancio**

I Responsabili dell'Area Tecnica e dell'Area affari Generali hanno segnalato passività potenziali richiedendo l'iscrizione in bilancio del fondo rischi per passività potenziali nella seguente misura complessiva di € 84.200,67:

- anno 2016 euro 28.066,89
- anno 2017 euro 28.066,89
- anno 2018 euro 28.066,89

a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Si segnala, nel merito, che, in occasione del Rendiconto 2015 erano stati segnalati da parte dell'Area Tecnica somme da riconoscere quali debiti fuori bilancio ex art. 194 c. 1 TUEL. Le attestazioni rese, come riportato nella Deliberazione del Commissario ad acta, sono state prodotte a seguito di una più accurata verifica da parte degli Uffici.

Si attesta pertanto che, allo stato, sulla base delle verifiche effettuate dagli uffici, non esistono debiti fuori bilancio da finanziare e riconoscere.

### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2015 l'ente non ha esternalizzato servizi.

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente prevede di non esternalizzare servizi.

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

- 3.266.667,89 per l'anno 2016
- 355.518,00 per l'anno 2017
- 355.518,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

### **Finanziamento spese investimento con indebitamento**

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 sono finanziate con indebitamento per € 230.000

### **Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono programmati per gli anni 2016-2018 investimenti senza esborso finanziario.

### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge n.228 del 24/12/2012.



## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite di indebitamento ex articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	
3) Entrate extratributarie (titolo III)	
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>€ 2.594.655,47</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 259.465,55
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 166.196,72
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contribuiti erariali in c/interessi su mutui	€ 117.760,83
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 211.029,66
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 2.939.148,92
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>€ 2.939.148,92</b>
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di cui, <i>garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	<b>€ 0,00</b>

(1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, **non supera il 10 per cento** delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così calcolata ai sensi del citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	166.821,00	157.527,00	150.564,00
entrate correnti	3.093.405,33	3.035.954,72	3.099.039,90
% su entrate correnti	5,39%	5,19%	4,86%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

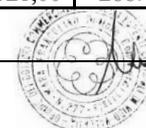
La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	3.550.243,93	3.330.309,93	3.095.082,89	2.938.399,93	2.984.876,93	2.853.882,93
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	93.000,00	230.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	219.934,00	235.227,04	249.682,96	183.523,00	130.994,00	138.176,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati D.L. 35(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>3.330.309,93</b>	<b>3.095.082,89</b>	<b>2.938.399,93</b>	<b>2.984.876,93</b>	<b>2.853.882,93</b>	<b>2.715.706,93</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	210.405,06	195.453,20	180.997,00	166.821,00	157.527,00	150.564,00
Quota capitale	219.934,00	235.227,04	249.682,96	183.523,00	130.994,00	138.176,00
<b>Totale</b>	<b>430.339,06</b>	<b>430.680,24</b>	<b>430.679,96</b>	<b>350.344,00</b>	<b>288.521,00</b>	<b>288.740,00</b>





## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Come riportato nella Delibera del Commissario ad acta che ha approvato lo schema di Bilancio di Previsione 2016-2018, la bozza di bilancio che viene presentata per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale risente delle deficienze già rilevate in merito, principalmente, alla mancata adozione da parte dell'Ente degli atti di programmazione obbligatori previsti dalla normativa: il DUP, la programmazione del fabbisogno del personale, il piano triennale delle opere pubbliche e tutti gli altri atti già individuati dallo stesso Commissario.

Il particolare l'Ente non ha adottato, per il 2016, i seguenti atti:

- Verifica quantità e qualità aree da destinare alla residenza, alle attività produttive artigianali
- Determinazione addizionale comunale all'IRPEF
- Determinazione aliquote del tributo sui servizi indivisibili
- Determinazione aliquote IMU
- Piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio R.S.U e per la determinazione della TARI
- Imposta unica comunale (IUC). Approvazione delle tariffe per l'applicazione della TARI
- IMU. Determinazione valori venali i comune commercio delle aree fabbricabili
- Tariffe Cimiteriali
- Determinazione ed approvazione tariffe COSAP
- Tariffe Imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni
- Proventi Sanzioni Amministrative Codice della strada
- Determinazione " Tariffe in materia di edilizia e urbanistica"
- Determinazione tariffe a domanda individuale e approvazione piano tariffario altri servizi
- Servizio idrico integrato - approvazione tariffe
- Determinazione contributo di allaccio del canone lampade votive
- Canone non ricognitorio

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste solo sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- degli elementi indicati nella nota integrativa.

Si rileva che la congruità non può essere attestata in relazione agli strumenti di programmazione che non stati adottati.

L'Organo di Revisione suggerisce, per assicurare gli equilibri previsioni o gestionali, di completare l'adozione di:

- per le entrate, atti deliberativi di determinazione aliquote, tariffe, canoni ecc., atti d'indirizzo per azioni di recupero di gettito, al fine pervenire ad una completa congruità delle previsioni;
- per le spese: a) adeguamento delle previsioni dei fattori produttivi consolidati ed assolutamente necessari per assicurare il funzionamento dei servizi gestiti, quali oneri per il personale derivanti da modifiche normative e contrattuali, spese derivanti da disposizioni di legge, oneri finanziari, ammortamenti, accantonamenti, manutenzioni e riparazioni non rinviabili, per finanziamento o ricapitalizzazione di organismi partecipati; b) riduzione delle previsioni di spesa per fattori produttivi non strettamente necessari oppure rinviabili ad esercizi successivi; c) esternalizzazione di funzioni o servizi pubblici.

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.

Non è possibile, invece, attestare la coerenza della la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo poiché lo schema di bilancio non è stato adottato dalla Giunta Comunale p.t. ma da un Commissario ad acta.

#### 1) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può ragionevolmente conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

#### 2) Riguardo alle previsioni di cassa



Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento alle scadenze di legge, sulla base di quanto attestato dai responsabili di Settore/Servizio, che ne prevedono e gestiscono l'andamento

### c) Salvaguardia equilibri

Il termine per la salvaguardia degli equilibri è decorso il 31 Luglio 2016.

L'approvazione dello schema di bilancio, e di eventuali emendamenti dello stesso, dovrà comunque dare atto della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio.

### d) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.

### e) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011);
- aggiornare la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, limitatamente a quanto specificato, in considerazione della mancata adozione di diversi documenti di programmazione;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, limitatamente a quanto specificato, in considerazione della mancata adozione di diversi documenti di programmazione;

ed **esprime, pertanto, parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati, fatto salvo quanto rilevato nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE  
Mara Francolino

